



PROVINCIA DI MANTOVA

CONSIGLIO PROVINCIALE

DELL'8 MAGGIO 2018

L'anno duemiladiciotto il giorno 8 del mese di maggio alle ore 18.00 in Mantova nella sala consiliare, convocato dal Presidente Beniamino Morselli, nelle forme di legge, si è riunito il Consiglio Provinciale di Mantova con la partecipazione del Segretario Generale Maurizio Sacchi per la trattazione del seguente ordine del giorno:

	Comunicazioni del Presidente
1)-	Verbale della seduta del 10 aprile 2018. Esame ed approvazione
2)-	Rendiconto della gestione esercizio 2017. Esame ed approvazione
3)-	Contratto di locazione finanziaria ex art. 160bis del D.Lgs n. 163/06 per realizzazione capannone nel Porto di Valdaro. Esercizio riscatto anticipato immobile e conseguente estinzione diritto di superficie
4)-	Bilancio di Previsione e Documento Unico di Programmazione 2018-2020. Esame ed approvazione I variazione
5)-	Bilancio d'esercizio 2017 dell'Azienda "Ufficio d'Ambito di Mantova". Destinazione utile. Esame ed approvazione
6)-	Statuto del Consorzio Oltrepo Mantovano. Esame ed approvazione modifiche

La seduta si apre con l'appello nominale del Segretario Generale

Morselli Beniamino	Presente
Ciribanti Vanessa	Presente
Federici Francesco	Presente
Ferrari Francesco	Presente
Galeotti Paolo	Assente
Meneghelli Stefano	Assente
Ongari Ivan	Presente
Palazzi Mattia	Assente
Riva Renata	Presente
Sarasini Alessandro	Presente
Vincenzi Aldo	Assente
Volpi Enrico	Assente
Zaltieri Francesca	Presente

Risultano assenti giustificati i Consiglieri: Vincenzi, Palazzi

Constatato che l'Assemblea è in numero legale per validamente deliberare, viene dichiarata aperta la seduta.

1) Verbale della seduta del 10 aprile 2018. Esame ed approvazione

DECISIONE

Si approva il verbale della seduta consiliare del 10 aprile 2018, che per il seguito verrà identificato come allegato "A" al presente atto, costituendone parte integrante e sostanziale.

CONTESTO DI RIFERIMENTO

PREMESSO che

In base al Regolamento del Consiglio:

- ✓ ogni membro ha diritto a che nel verbale si faccia constare del proprio voto e dei motivi del medesimo ed ha diritto di chiedere le opportune rettifiche nella seduta immediatamente successiva a quella del Consiglio relativo al verbale in questione.
- ✓ I verbali riportano esattamente quanto è stato detto in quanto le sedute vengono registrate e sono approvati dal Consiglio Provinciale.

PRESO ATTO che

- ✓ All'inizio della seduta consiliare del 10 aprile 2018, prima dell'appello nominale eseguito dal Segretario Generale, è stata azionata la registrazione elettronica integrale dell'adunanza.
- ✓ Successivamente è stato redatto il verbale, allegato "A", a cura della Segreteria Generale con la trascrizione integrale dei lavori.
- ✓ Il verbale è stato inviato ai Consiglieri per le eventuali rettifiche.

DATO ATTO che non vi sono richieste di rettifica.

DATO ATTO inoltre che la struttura tecnica competente a proporre la delibera ha verificato che non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse, in capo al responsabile del procedimento, all'istruttore e ai titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali (art.6 bis della legge n. 241/1990 come introdotto dall'art.1 comma 41 della L.190/2012").

RIFERIMENTI NORMATIVI E ATTI DI ORGANIZZAZIONE INTERNA

- ✓ Gli artt.50 e 51 del Regolamento del Consiglio Provinciale, approvato con deliberazioni consiliari nn.49 e 58 del 2004, e successivamente modificato, in vigore dal 14 maggio 2013 intitolati rispettivamente "*verbali delle sedute consiliari e delle deliberazioni*" e "*firma ed approvazione dei verbali*".
- ✓ L'art.29 dello Statuto Provinciale, adottato dall'Assemblea dei Sindaci con deliberazione n.1 del 2017, in vigore dal 6 maggio 2017 intitolato "*processi verbali delle deliberazioni*".

PARERI

VISTO il parere di regolarità istruttoria, espresso dalla responsabile del procedimento, Cristina Paparella, titolare di posizione organizzativa sul servizio '*istituzionale, segreteria generale, staff di presidenza, comunicazione, supporto ai comuni, progetti speciali ed europei*' in base al provvedimento n. 56206 del 2017;

ACQUISITO gli allegati pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico Enti Locali 267 intitolato "pareri dei responsabili dei servizi", approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 da:

- ✓ dal Segretario Generale, Dirigente responsabile del servizio 'istituzionale, segreteria generale, staff di presidenza, comunicazione, supporto ai comuni, progetti speciali ed europei', dr. Maurizio Sacchi, che attesta la regolarità tecnica del presente provvedimento;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta impegni finanziari;

Tutto ciò premesso, con votazione espressa nelle forme di legge, il cui esito viene di seguito riportato:

DELIBERA

1. *DI APPROVARE*, quale parte integrante e sostanziale il verbale della seduta consiliare del 10 aprile 2018, allegato "A" al presente atto.
2. *DI DARE ATTO*, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Brescia al quale è possibile presentare i propri rilievi entro e non oltre 60 giorni o in alternativa è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, entrambi i termini decorrenti dall'ultimo giorno di pubblicazione all'Albo pretorio.

Non avendo nessun Consigliere chiesto la parola, il Presidente pone in votazione in forma palese, eseguita con sistema elettronico, il punto all'ordine del giorno e ne proclama il seguente esito:

Favorevoli: n. 7 **(Morselli – Zaltieri – Ongari – Ferrari – Sarasini – Riva – Federici)**

Astenuti: n. 1 **(Ciribanti)**

*In conformità di ciò, il Presidente proclama **approvata** la deliberazione stessa.*

2) Rendiconto della gestione esercizio 2017. Esame ed approvazione

DECISIONE

Si approva il Rendiconto della Gestione 2017.

CONTESTO DI RIFERIMENTO

PREMESSO che:

- ✓ con Decreto Legislativo n. 118 del 23.06.2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, sono stati disciplinati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117 – comma 3 - della Costituzione;
- ✓ il Titolo VI della parte II del D. Lgs. 267/2000 “*Rilevazione e dimostrazione dei risultati di gestione*” ed, in particolare, l'art. 227 “*Rendiconto della Gestione*” a sua volta, così recita: “*La dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto della gestione, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale. Il rendiconto della gestione è deliberato entro il 30 aprile dell'anno successivo dall'organo consiliare, tenuto motivatamente conto della relazione dell'organo di revisione. La proposta è messa a disposizione dei componenti dell'organo consiliare prima dell'inizio della sessione consiliare in cui viene esaminato il rendiconto entro un termine, non inferiore a venti giorni, stabilito dal regolamento di contabilità*”;
- ✓ l'art. 151 del D.Lgs. 267/2000 dispone che “*al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'art.11, comma 4, del D.Lgs. 118/2011*”;
- ✓ il disposto del Principio Contabile Applicato della Contabilità Economico-Patrimoniale, allegato 4/3 di cui all'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, al paragrafo 9.1 così testualmente recita: “*La prima attività richiesta per l'adozione della nuova contabilità è la riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale chiuso il 31 dicembre dell'anno precedente nel rispetto del DPR 194/1996, secondo l'articolazione prevista dallo stato patrimoniale allegato al presente decreto. A tal fine è necessario riclassificare le singole voci dell'inventario secondo il piano dei conti patrimoniale. La seconda attività richiesta consiste nell'applicazione dei criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal principio applicato della contabilità economico patrimoniale all'inventario e allo stato patrimoniale riclassificato. A tal fine, si predisporre una tabella che, per ciascuna delle voci dell'inventario e dello stato patrimoniale riclassificato, affianca gli importi di chiusura del precedente esercizio, gli importi attribuiti a seguito del processo di rivalutazione e le differenze di valutazione, negative e positive. I prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, nel rispetto dei principi di cui al presente allegato, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, sono oggetto di approvazione del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio di avvio della contabilità economico patrimoniale, unitariamente ad un prospetto che evidenzia il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione*”;
- ✓ con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 20 del 09.05.2017, l'Ente ha

esercitato la facoltà di rinviare al 2017 sia l'adozione della contabilità economico-patrimoniale sia l'adozione del piano dei conti integrato, al fine di rendere più graduale l'ingresso dell'ente nella nuova contabilità armonizzata;

ISTRUTTORIA

RICHIAMATO:

- ✓ la deliberazione di Consiglio Provinciale n. 37 del 20.07.2017 con la quale si è provveduto all'approvazione del Bilancio di Previsione 2017 autorizzatorio e bilancio pluriennale 2017-2019, ai soli fini conoscitivi;
- ✓ che con lo stesso atto si è provveduto alla ricognizione dello stato degli equilibri di bilancio 2017 ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. 267/2000;
- ✓ il decreto presidenziale n. 45 del 30.03.2018 con la quale si è provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi alla chiusura dell'esercizio 2017, ai sensi dell'art. 228 comma 3 del D.Lgs. n. 267/2000 e art. 4 comma 3 del D.Lgs n. 118/2011 e che ha determinato il fondo pluriennale vincolato di uscita che sarà iscritto nelle poste di entrata del bilancio di previsione 2018-2020;
- ✓ il decreto presidenziale n. 47 del 05.04.2018 di approvazione dello schema del rendiconto della gestione 2017 e della relazione illustrativa sulla gestione 2017;

PRESO ATTO che:

- ✓ la gestione evidenzia un risultato di amministrazione, di € 16.029.828,09, al lordo delle quote accantonate, vincolate e a desinate agli investimenti;
- ✓ il fondo di cassa, al 31.12.2016, risulta pari ad € 53.558.639,05;
- ✓ il conto economico evidenzia un risultato positivo pari ad € 1.234.639,05;
- ✓ il conto del patrimonio evidenzia un Patrimonio Netto, al 31.12.2017, di € 58.913.792,20;

RICORDATO che:

- ✓ la gestione finanziaria si è svolta in conformità ai principi ed alle regole previste in materia di finanza locale e di contabilità pubblica;
- ✓ l'ente non ha fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria nel corso dell'esercizio 2016, ha rispettato il limite di indebitamento di cui all'art. 204 del T.U.E.L. per l'anno 2016 e non ha fatto ricorso all'indebitamento per finanziare spese nel rispetto dell'art. 119, ultimo comma, della Costituzione;
- ✓ l'ente non ha mai attivato operazioni di finanza derivata;
- ✓ il Rendiconto di gestione 2017 è stato redatto in ottemperanza agli artt. 227 e seguenti del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e in conformità agli schemi approvati con D.Lgs n. 118/2011;
- ✓ la Provincia di Mantova non versa in condizioni strutturalmente deficitarie secondo i parametri fissati dal Decreto del Ministero dell'Interno del 18.02.2013 (pubblicato sulla G.U. n. 55 del 06.03.2013);
- ✓ il Tesoriere ha reso il conto della gestione, ai sensi dell'art. 226 del D.Lgs. n. 267/2000, debitamente sottoscritto e corredato di tutta la documentazione contabile prevista (reversali di incasso, mandati di pagamento e relativi allegati di svolgimento);
- ✓ gli agenti contabili interni hanno reso il conto della propria gestione, come previsto dall'art. 233 del D.Lgs. n. 267/2000;
- ✓ con attestazione in data 06.04.2018, il dirigente dell'Area risorse Finanziarie e Bilancio ha effettuato la parificazione del conto del tesoriere e degli agenti contabili interni, verificando la corrispondenza delle riscossioni e dei pagamenti

effettuati durante l'esercizio finanziario 2016 con le risultanze del conto del bilancio;

- ✓ il Dirigente responsabile del Servizio Patrimonio dell'ente ha attestato l'aggiornamento dell'inventario alla data del 31.12.2017 sulla base dell'effettiva consistenza del patrimonio, come da dichiarazione agli atti;
- ✓ risulta rispettato il Pareggio di Bilancio per l'anno 2017, di cui all'Art. 1, commi da 463 a 508, della legge n. 232/2016;

EVIDENZIATO che nella relazione illustrativa sulla gestione 2017 risulta la dichiarazione:

- ✓ del rispetto dei limiti di spesa previsti dagli altri vincoli di finanza pubblica;
- ✓ del rispetto degli indicatori annuali di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
- ✓ con riferimento alle società partecipate, contestualmente all'approvazione del rendiconto, sono pubblicati sul sito internet istituzionale i rendiconti delle stesse;
- ✓ ai sensi dell'art. 11 comma 6 lettera j) del D.Lgs. n. 118/2011 è allegata al rendiconto della gestione un'informativa sugli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate asseverata dall'Organo di revisione;
- ✓ i Dirigenti di Area ed i Responsabili dei Servizi hanno attestato l'inesistenza di debiti fuori Bilancio da riconoscere e/o da finanziare;
- ✓ il Segretario Provinciale ha presentato la Relazione sulle passività potenziali derivanti da contenzioso;

MOTIVAZIONE

CONSIDERATO

- ✓ che risulta necessario approvare il Rendiconto della gestione 2017 unitamente al conto del bilancio, conto del patrimonio, conto economico e relazione illustrativa sui fatti di gestione;
- ✓ che detta relazione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposta secondo quanto previsto dall'art. 11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

ESAMINATO il Rendiconto della gestione dell'esercizio 2017, redatto nel rispetto di quanto previsto nell'allegato 10 al D.Lgs. n. 118/2011, come riportato nei seguenti documenti che vengono allegati al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale e che, per il seguito, vengono identificati, rispettivamente:

- ✓ Allegato "A": Conto del bilancio,
- ✓ Allegato "B": Conto del patrimonio,
- ✓ Allegato "C": Conto economico,
- ✓ Allegato "D1": Relazione illustrativa sulla gestione- Relazione finanziaria,
- ✓ Allegato "D2": Relazione illustrativa sulla gestione- Relazione sullo stato di attuazione degli obiettivi,
- ✓ Allegato "E": Prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità,
- ✓ Allegato "F": Prospetto dei dati SIOPE,
- ✓ Allegato "G": Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione,
- ✓ Allegato "H": Elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza,

- ✓ Allegato "I": Decreto presidente di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi,
- ✓ Allegato "L": Certificazione rispetto obiettivi anno 2017 vincolo pareggio di bilancio,
- ✓ Allegato "M": Prospetto spese di rappresentanza anno 2017,
- ✓ Allegato "N": Indirizzi internet di pubblicazione dell'ultimo bilancio di esercizio approvato dei soggetti considerati nel gruppo "Amministrazione Pubblica",
- ✓ Allegato "O": Il piano indicatori e risultati attesi,
- ✓ Allegato "P": Attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio,
- ✓ Allegato "Q": La tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013),
- ✓ Allegato "R": Relazione sulle passività potenziali probabili derivanti dal contenzioso,
- ✓ Allegato "S": Nota integrativa allo stato patrimoniale,
- ✓ Allegato "T": Prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;

PRESO ATTO che:

- ✓ l'Organo di Revisione ha certificato la conformità dei dati del Rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2017 con quelli delle scritture contabili dell'Ente ed il conto del Tesoriere, ed ha espresso il proprio parere favorevole mediante verbale del 11.04.2018, che viene allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale e che, per il seguito, viene identificato come allegato "1";
- ✓ che il Rendiconto, comprensivo dei suoi allegati, è stato depositato presso la Segreteria dell'Ente e inviato ai Consiglieri Provinciali in data 12 aprile u.s.;

ACQUISITO in merito al presente provvedimento:

- ✓ il parere sulla regolarità istruttoria espresso dal Responsabile del presente Procedimento, Dr.ssa Monia Barbieri, titolare di posizione organizzativa del Servizio 'Contabilità Bilancio – Entrate e Finanze' del 28.12.2017;
- ✓ ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 del TUEL, parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile dal Dirigente *ad interim* dell'Area Risorse Finanziarie e Bilancio, Segretario Generale dell'Ente, dr. Maurizio Sacchi;

VISTO:

- ✓ il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267;
- ✓ il Decreto Legislativo 11 giugno 2011 n. 118;
- ✓ il Decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126;
- ✓ il vigente Statuto comunale;
- ✓ il vigente Regolamento di Contabilità;

Tutto ciò premesso,

con votazione espressa nelle forme di legge, il cui esito viene di seguito riportato:

DELIBERA

1. **DI APPROVARE** il Rendiconto della Gestione 2017, che si compone del conto del bilancio, del conto del patrimonio e del conto economico, come risulta dai seguenti allegati, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente

provvedimento:

- ✓ Allegato "A": Conto del bilancio,
- ✓ Allegato "B": Conto del patrimonio,
- ✓ Allegato "C": Conto economico,

2. *DI APPROVARE*, inoltre, la relazione illustrativa sulla gestione 2017, come previsto dall'art. 151, comma 6 del D.Lgs. n. 267/2000 e dall'art. 11, comma 6 del D.Lgs. n. 118/2011, composta:

- ✓ Allegato "D1": Relazione illustrativa sulla gestione- Relazione finanziaria,
- ✓ Allegato "D2": Relazione illustrativa sulla gestione- Relazione sullo stato di attuazione degli obiettivi,

3. *DI APPROVARE*, altresì, i seguenti allegati al Rendiconto 2017:

- ✓ Allegato "E": Prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità,
- ✓ Allegato "F": Prospetto dei dati SIOPE,
- ✓ Allegato "G": Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione,
- ✓ Allegato "H": Elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza,
- ✓ Allegato "I": Decreto presidente di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi,
- ✓ Allegato "L": Certificazione rispetto obiettivi anno 2017 vincolo pareggio di bilancio,
- ✓ Allegato "M": Prospetto spese di rappresentanza anno 2017,
- ✓ Allegato "N": Indirizzi internet di pubblicazione dell'ultimo bilancio di esercizio approvato dei soggetti considerati nel gruppo "Amministrazione Pubblica",
- ✓ Allegato "O": Il piano indicatori e risultati attesi,
- ✓ Allegato "P": Attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio,
- ✓ Allegato "Q": La tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013),
- ✓ Allegato "R": Relazione sulle passività potenziali probabili derivanti dal contenzioso,
- ✓ Allegato "S": Nota integrativa allo stato patrimoniale,
- ✓ Allegato "T": Prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;

4. *DI DARE ATTO* che entro dieci giorni dall'approvazione ed ai sensi dell'articolo 16, comma 26, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge n. 148/2011 e del DM Interno 23 gennaio 2012, l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo nell'esercizio 2016 deve essere trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato sul sito internet istituzionale dell'ente;

5. *DI PUBBLICARE* il Rendiconto della gestione pubblicato sul sito internet in forma sintetica, aggregata e semplificata, ai sensi del DPCM 22 settembre 2014;

6. *DI DARE ATTO*, inoltre, che i bilanci 2016 delle proprie aziende speciali, For.ma e Ufficio d'Ambito, sono stati approvati dal Consiglio provinciale e sono consultabili sul loro sito web e su quello di questa Provincia, nella sezione amministrazione trasparente, e che presentano un risultato di amministrazione positivo;

7. *DI DARE ATTO*, altresì, che questo ente di è avvalso della facoltà, riconosciuta dal paragrafo 9.1 dell'allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011, di ultimare la ricognizione e la rivalutazione delle poste patrimoniali secondo i nuovi principi contabili in occasione della predisposizione dello Stato Patrimoniale 2017;
8. *DI DARE ATTO*, infine, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Brescia al quale è possibile presentare i propri rilievi entro e non oltre 60 giorni o in alternativa è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, entrambi i termini decorrenti dall'ultimo giorno di pubblicazione all'Albo pretorio.

IMMEDIATA ESEGUIBILITA' DEL PROVVEDIMENTO

Infine, attesa l'urgenza di applicare, quanto prima, parte dell'avanzo di amministrazione al bilancio di previsione 2018/2020;

RICHIAMATO l'art.134, comma 4 del TUEL approvato con D.Lgs. n. 267/2000;

con votazione espressa nelle forme di legge, il cui esito viene di seguito riportato:

DELIBERA

1. *DI DICHIARARE* il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

Beniamino Morselli – Presidente: Lascio la parola al dottor Sacchi per l'illustrazione. Bentornata alla dirigente Arduini, che è comunque a disposizione insieme alla dottoressa Barbieri in caso di necessità. Prego dottor Sacchi.

Maurizio Sacchi – Segretario Generale: Grazie. Ci troviamo ad affrontare il Rendiconto della gestione. Non mi soffermerei tanto su cos'è, nel senso che lo dice la parola stessa, è sostanzialmente il resoconto della gestione dell'esercizio 2017, composto dal conto del bilancio, conto del patrimonio e conto economico e passerei invece sull'analisi dello stesso. Una premessa. Nell'anno 2017 il contributo posto in capo alla Provincia di Mantova in termini di partecipazione ai costi di finanzia pubblica ammontava a euro 24.157.492,63. Viceversa l'entrata che veniva riconosciuta all'ente per l'esercizio delle funzioni fondamentali era di 5.141.618. Il calcolo è molto semplice, c'è un saldo differenziale di 19 milioni in capo all'Amministrazione provinciale. Giusto per dare una notizia, che immagino ricorderete ma se non la ricordate la do io; sul 2018 l'operazione cambia, non è più al lordo dei passaggi di dare e avere ma c'è solo un dare, cioè il contributo della Provincia ai costi di finanzia pubblica. Questi da 19 milioni scendono a 13 milioni e qualcosa, quindi migliora. Questo grafico rappresenta intuitivamente qual è la situazione. Quello che ho appena detto, cioè i 24 milioni di taglio, sono rappresentati dall'istogramma verde, quello azzurro invece rappresenta le entrate che derivano

dall'esercizio delle funzioni fondamentali e quello colorato rappresenta le entrate che derivano dai tributi in capo all'Amministrazione provinciale che come vedete è quasi interamente assorbito e di fatto girato allo Stato. Questo per il 2017; per il 2018 è un po' migliore questa situazione. Chiaramente le entrate sono sostanzialmente dello stesso importo, si riduce il differenziale tra queste due grandezze, che da 19, ripeto, passano a 13 e qualcosa. Nell'esercizio 2017 l'ente ha rispettato sostanzialmente tutti i vincoli posti dalle varie misure di finanza pubblica, ovvero il pareggio di bilancio che presenta un risultato positivo di amministrazione, non è in situazione strutturale di deficitarietà e rispetta i limiti di spesa, i parametri dei tempi medi nonché ha azzerato tutte... fondamentalmente un po' perché la norma per alcune di queste non lo consentiva, riferito alle Amministrazioni provinciali, in altre erano ancora ammesse con dei notevoli vincoli, però sostanzialmente i vincoli che derivano dal decreto 78 sono stati rispettati in quanto sostanzialmente azzerate le spese ad esse relative. Nel 2018 invece qualcuna di queste voci è valorizzata anche se per importi non dico risibili ma modesti. Il bilancio si chiude con un risultato di amministrazione di 16 milioni di euro (poi vedremo da cosa è composta questa grandezza), un fondo di cassa di 53 milioni di euro (come sapete questo è interamente, in regime di tesoreria unica, accentrato), il conto economico presenta un risultato positivo per 1.200.000 e il conto del patrimonio evidenzia un patrimonio netto di 58.913.792 euro. Il debito, dato che l'ente da diversi anni non contrae nuovi mutui, negli ultimi anni è sceso sensibilmente di qualcosa come 4 milioni l'anno. Ora è attestato su 48.438.318 euro. Da cosa è determinato l'avanzo? Le ultime due voci che vedete sotto danno la misura dell'avanzo 2016, ovvero 10.561.603 più 6.459.000 rappresentano l'entità dell'avanzo 2016 che era di circa 17 milioni di euro. Come abbiamo detto, ma è scritto in grande sopra, scende di 1 milione, il che vuol dire che la gestione tra residui e competenza ha determinato un saldo negativo. Tra 4 e 3 c'è 1 milione e questa è la ragione per cui l'avanzo da 17 milioni del 2016 scende a 16 milioni. Da cosa è composto l'avanzo? Vi è una quota accantonata che è destinata al fondo crediti di dubbia esigibilità. Questo va a finanziare il 100% del mancato incasso della Cosap. Il fondo rischi passività potenziali è una quota che va a valorizzare il rischio delle cause che ha in essere l'Amministrazione provinciale. Su questo andrebbero fatte una serie di considerazioni perché abbiamo cause significative, anche molte, quindi è una valutazione prudenziale però il numero di cause è significativo. Il fondo perdite delle società partecipate è un accantonamento che l'Amministrazione si porta dietro da qualche anno e riguarda la Valdaro. Infine il fondo passività pregresse sono situazioni di debito nei confronti di enti e istituzioni scolastiche. L'avanzo vincolato è composto da quote che derivano da norme di legge. Ad esempio qui sono vincolate le entrate patrimoniali che sapete che per una quota, a seconda delle misure normative a cui si fa riferimento, sono destinate all'abbattimento del debito e quindi il grosso di questi 482 mila euro è destinato alla riduzione del debito dell'ente per norme di legge e una quota che deriva invece che deriva da trasferimenti da altri enti. L'avanzo destinato a investimenti è 2.432.000 e vediamo una quota di avanzo libero di 9.716.848 che in parte modesta con le deliberazioni che approveremo dopo viene applicato in termini percentuali, in termini assoluti vengono applicati più di 2 milioni di

euro. Questo è la quota di avanzo libero. La cosa che si può dedurre è che il patto di stabilità quando era in vigore ha generato un risultato che fondamentalmente è la creazione di avanzo, che era un meccanismo voluto dal patto di stabilità. Il sistema di armonizzazione contabile un po' ha stabilizzato questa cosa ma non l'ha migliorata però se non altro ha stabilizzato l'andamento che era sicuramente negativo in termini di capacità di investimento degli enti. Qui abbiamo invece il classico panettone con la quota degli investimenti complessiva applicata al Bilancio 2017, ovvero è la quota parte di spese relative a opere finanziate che è stata impegnata nel 2017. Voi sapete che con il meccanismo del fondo pluriennale vincolato una quota passa all'esercizio successivo però 19.172.000 sono relativi all'anno 2017 e la composizione delle entrate è quella che vedete nel panettone. Il grosso è determinato da avanzo di amministrazione applicato, che abbiamo visto ammontava a circa 10 milioni di euro applicati nel 2017, e contributi di Regione Lombardia. Poi ci sono tutte le altre voci. Questo è un po' il quadro di quella che è la situazione del Rendiconto 2017. Se vi sono domande io sono a disposizione.

Non avendo nessun Consigliere chiesto la parola, il Presidente pone in votazione in forma palese, eseguita con sistema elettronico, il punto all'ordine del giorno e ne proclama il seguente esito:

Favorevoli:	n. 5	(Morselli – Ciribanti – Zaltieri – Ongari – Ferrari)
Astenuti:	n. 3	(Riva – Sarasini - Federici)

*In conformità di ciò, il Presidente proclama **approvata** la deliberazione stessa.*

Entra Galeotti
Presenti 9

Infine il Consiglio, con voti

Favorevoli:	n. 6	(Morselli – Galeotti – Ciribanti – Zaltieri – Ongari – Ferrari)
Astenuti:	n. 3	(Riva – Sarasini - Federici)

*Dichiara **immediatamente eseguibile** la deliberazione stessa.*

Entra Volpi
Presenti 10

3) Contratto di locazione finanziaria ex art. 160bis del D.Lgs n. 163/06 per realizzazione capannone nel Porto di Valdaro. Esercizio riscatto anticipato immobile e conseguente estinzione diritto di superficie

DECISIONE

Il Consiglio Provinciale approva il riscatto anticipato di un capannone al Porto di Valdaro con conseguente estinzione del diritto di superficie (contratto di locazione finanziaria ex art.160bis D.Lgs. n.163/06).

CONTESTO DI RIFERIMENTO

PREMESSO:

- ✓ il contratto per *“l’affidamento in locazione finanziaria ex art. 160bis del D.Lgs. n. 163/2006 della progettazione definitiva-esecutiva e la realizzazione di un capannone in acciaio nel porto di Valdaro a Mantova”* stipulato in data 7 luglio 2011 tra Provincia di Mantova ed il Raggruppamento Temporaneo di Imprese, per il seguito R.T.I., costituito da Unicredit Leasing S.p.a. in veste di soggetto Finanziatore ed Icom Engineering S.p.a., in veste di soggetto Realizzatore;
- ✓ che detto contratto di locazione finanziaria, per il seguito anche solo *“il contratto”*, di durata ventennale, prevedeva, a favore di R.T.I., la costituzione di un diritto di superficie sull’area oggetto di realizzazione del previsto capannone in acciaio;
- ✓ che il capannone edificato dal soggetto Realizzatore veniva consegnato alla Provincia di Mantova nel 2015 e che, pertanto, il 12 marzo 2015, veniva pagata la prima rata del predetto contratto di locazione finanziaria;
- ✓ che, in data 29 settembre 2017, veniva stipulata appendice al predetto contratto di locazione finanziaria IC1294444, al fine di disciplinare l’estinzione parziale anticipata per un importo, IVA inclusa, di euro 1.182.000,00;
- ✓ che, alla data odierna, il debito residuo ammonta a circa euro 1.409.902,48.

ISTRUTTORIA

RICORDATO che il principio contabile 4/2 allegato al Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, al punto 3.25, prevede che *“ai sensi di quanto previsto dall’art. 3, comma 17, della legge n. 350 del 2003, le operazioni di leasing finanziario costituiscono indebitamento.*

Per il principio della prevalenza della sostanza sulla forma, come previsto dal SEC 95, dallo IAS 17 e dalla giurisprudenza consolidata, il leasing finanziario ed i contratti assimilati costituiscono debito che finanzia l’investimento.

Il leasing finanziario e le operazioni assimilate, sono registrate con le medesime scritture utilizzate per gli investimenti finanziati da debito, secondo il c.d. metodo finanziario al fine di rilevare sostanzialmente che l’ente si sta indebitando per acquisire un bene.

Alla fine del contratto di leasing, la spesa per l’esercizio del riscatto è registrata tra le spese di investimento.

Inoltre, l’area sulla quale deve essere realizzata l’opera pubblica mediante leasing immobiliare o in costruendo, in linea di principio, non potrebbe essere di proprietà dell’ente pubblico ma deve essere acquisita dal locatario che è proprietario del bene

a tutti gli effetti sino all'eventuale esercizio del diritto di opzione da parte dell'amministrazione. E' ammissibile la concessione di un diritto di superficie da parte dell'ente pubblico al soggetto che procederà alla realizzazione dell'opera pubblica nell'ambito del contratto di locazione finanziaria, purché il diritto reale sia concesso per un periodo considerevolmente più lungo di quello previsto per il contratto di locazione finanziaria";

DATO ATTO che la struttura tecnica competente a proporre la delibera ha verificato che non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse, in capo al responsabile del procedimento, all'istruttore e ai titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali (art.6 bis della legge n. 241/1990 come introdotto dall'art.1 comma 41 della L.190/2012").

RICHIAMATO:

- ✓ la deliberazione del Consiglio Provinciale in data odierna con cui è stato approvato il Rendiconto dell'esercizio 2017;
- ✓ la successiva deliberazione con cui è stata approvata la I variazione agli stanziamenti del bilancio di previsione 2018/2020;

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

RITENUTO opportuno procedere, mediante utilizzo dell'avanzo di amministrazione, al riscatto anticipato del capannone in acciaio realizzato dal soggetto Realizzatore, immobile oggetto del contratto di locazione finanziaria in esame, in corrispondenza della rata in scadenza il 12 settembre 2018;

RIFERIMENTI NORMATIVI

RAMMENTATO:

- ✓ l'art. 8 comma 2 del contratto che testualmente così recita: *"il diritto di superficie avrà durata di 25 anni e si intenderà estinto, ipso iure, nel momento in cui la Provincia effettuerà il riscatto dell'opera";*
- ✓ il combinato disposto degli artt. 23 comma 10, 24 e 25 del contratto in merito a modalità e costi di esercizio del diritto di riscatto;

PRESO ATTO della proposta dalla Conferenza dei Capigruppo;

PARERI

ACQUISITO l'allegato parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico Enti Locali 267, intitolato *"pareri dei responsabili dei servizi"*, dal Segretario Generale, nonché Dirigente *ad interim* dell'Area Risorse Finanziarie Bilancio Dr. Maurizio Sacchi, che attesta la regolarità tecnica e contabile;

Tutto ciò premesso,
con votazione espressa nelle forme di legge, il cui esito viene di seguito riportato:

DELIBERA

1. *DI ESERCITARE*, ai sensi dell'art. 25 del contratto di locazione finanziaria in oggetto stipulato in data 7 luglio 2011, IC1294444, la facoltà di riscattare anticipatamente il capannone realizzato dalla R.T.I. al Porto di Valdaro;
2. *DI DARE ATTO* che, contestualmente, verrà estinto, ipso iure, anche il diritto di superficie concesso a favore della R.T.I.;
3. *DI DEMANDARE* al Segretario Generale gli atti necessari per dare attuazione alla presente deliberazione;
4. *DI DARE ATTO*, inoltre, che il finanziamento della presente operazione è stato disposto con la I variazione agli stanziamenti del bilancio di previsione 2018/2020 approvata con deliberazione del Consiglio Provinciale in data odierna;
5. *DI DARE ATTO*, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Brescia al quale è possibile presentare i propri rilievi entro e non oltre 60 giorni o in alternativa è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, entrambi i termini decorrenti dall'ultimo giorno di pubblicazione all'Albo pretorio.

Beniamino Morselli – Presidente: Lascio la parola al dottor Sacchi.

Maurizio Sacchi – Segretario Generale: Prima abbiamo visto il risultato di amministrazione che dava un avanzo di 16 milioni di euro, di cui 9.700.000 erano avanzo libero. Una quota di avanzo per circa 1.400.000 viene destinato all'estinzione anticipata di un finanziamento. In realtà era un leasing in costruendo ma che per interpretazioni normative succedutesi nel tempo sostanzialmente viene equiparato a tutti gli effetti a un finanziamento classico come mutuo. Questo fu fatto nel 2011 a seguito di una gara ad evidenza pubblica che si aggiudicò un raggruppamento temporaneo di imprese composto da Unicredit Leasing per la parte di finanziamento e da Icom Engineering SpA in qualità di realizzatore di un capannone che è stato realizzato al porto di Valdaro. Mi pare che il costo complessivo fosse di 2.800.000. Il contratto di leasing era ventennale, esattamente come la prevalenza dei nostri mutui, e prevedeva la costituzione di un diritto di superficie a favore del soggetto esecutore dell'intervento di durata venticinquennale. Cosa facciamo? Partiamo dal presupposto che stiamo trattando di un mutuo come operazione, legato al fatto che vi è un diritto di superficie. Il contratto di leasing prevedeva le operazioni che ho detto prima e prevedeva che con il riscatto anticipato del leasing si sarebbe estinto anche il diritto di superficie. Evidentemente sono due operazioni distinte ma collegate l'una all'altra. Perché estinguiamo questo? Il ragionamento che è stato fatto è relativo a tutto il nostro debito, cioè i 48 milioni di euro di debito. Tra questi abbiamo circa 10 milioni di euro che sono con Cassa Depositi e Prestiti. Sono mutui che hanno un tasso

nominale più elevato di questo relativo al leasing ma sono mutui che sono negli ultimi 5-6-7 anni di vita e quindi non è conveniente, anche se hanno un tasso un po' peggiore di questo, procedere alla loro estinzione. La restante quota è variabile, quindi va oggettivamente monitorata con attenzione ma in questo momento di mercato di fatto non dico che è prossimo allo zero il costo di quei mutui ma in realtà è proprio così, è prossimo allo zero, il che non vuol dire che non vanno considerati. Oltretutto questi mutui hanno la possibilità di passare al fisso. Quindi tra le operazioni di finanziamento che la Provincia ha in essere quella più antieconomica in questo momento è il leasing che ci genera attraverso la sua estinzione (ha pochi anni di vita perché l'operazione è partita nel 2011 ma in realtà è stato contrattualizzato mi pare nel 2015 quindi ha 17 anni di vita ancora, quindi 35 rate da pagare) un avanzo economico di circa 160 mila euro. Quindi direi che è un'operazione che vale la pena fare. Lo scorso anno fu fatta un'estinzione parziale. Il debito ad oggi ammonta a 1.409.000 euro. In realtà l'estinzione ci costerà un po' meno anche se noi abbiamo previsto in bilancio, con la variazione che vedremo successivamente, l'applicazione di 1.409.000 euro per l'estinzione del leasing ma questo perché la rata di marzo non l'abbiamo ancora pagata perché c'è stato un problema nella rideterminazione dell'importo della rata. Comunque la pagheremo a maggio e quindi procederemo all'estinzione con la rata di settembre. L'importo presunto dell'estinzione ammonterà a 1.378.824 oltre a 5 mila euro che è una *una tantum* che si versa per il riscatto anticipato del leasing. Dico presunto perché in delibera voi autorizzate il sottoscritto a chiudere l'operazione, sempre che non si riveli completamente antieconomica però siccome il contratto è chiaro i costi dovrebbero essere quelli che vi ho rappresentato. Non ho altro da aggiungere. Resto a disposizione.

Beniamino Morselli – Presidente: Grazie Segretario. Consigliere Sarasini.

Consigliere Sarasini: Io l'ho vista l'altra volta nella capigruppo e condivido la soluzione. Volevo dire un'altra cosa. Siccome il porto è molto complicato avevamo detto tempo fa che facevamo forse addirittura una visita. Ci potete spiegare perché io sono uno degli ultimi arrivati e il porto per me è molto lontano. Chiedo scusa la mia ignoranza però siccome c'è una società, un'altra società, la gestione, gli edifici, il riscatto, altre situazioni (parlo del Comune di Mantova), è possibile dedicare un qualcosa per spiegarci bene come funziona il porto?

Beniamino Morselli – Presidente: Direi di sì. A questo punto aspettiamo che siano terminati (sarà questione di poco più di un mese) i lavori anche alla conca del porto, che sarà quella che consentirà poi l'utilizzo per 365 giorni all'anno del canale navigabile, organizziamo una visita aperta a tutti i Consiglieri al porto e magari faremo anche il punto sul posto anche per capire meglio tutta l'organizzazione del porto stesso.

Consigliere Sarasini: Anche perché negli incontri che si stanno facendo adesso in zona c'è anche il punto dell'infrastrutturazione del porto che diventa un asse con

Venezia. Chiedo scusa, io non mi sono informato molto, ho cercato di capire qualcosa ma è veramente una storia molto lunga che parte da lontano e quindi per me diventa molto problematico. Credo che anche per i colleghi sia un po' traumatica la situazione. Grazie.

Beniamino Morselli – Presidente: Sicuramente è una storia un po' complessa che parte dalla società regionale dei porti Mantova – Cremona, che poi si è trasformata. È sicuramente una storia complessa che merita di essere conosciuta appieno e anche valorizzata perché il porto ha già un valore importante ma può sicuramente acquisire un ulteriore valore aggiunto. Quindi direi che appena saranno terminati i lavori, così vediamo anche qualcosa di più definito, organizzeremo una visita al porto e poi come dicevo prima facciamo direttamente lì il punto della situazione.

Non avendo nessun altro Consigliere chiesto la parola, il Presidente pone in votazione in forma palese, eseguita con sistema elettronico, il punto all'ordine del giorno e ne proclama il seguente esito:

**Favorevoli: n. 10 (Morselli – Galeotti – Ciribanti – Zaltieri –
Ongari – Ferrari – Sarasini – Riva –
Federici – Volpi)**

*In conformità di ciò, il Presidente proclama **approvata all'unanimità** la deliberazione stessa.*

4) Bilancio di Previsione e Documento Unico di Programmazione 2018-2020. Esame ed approvazione I variazione

DECISIONE

Si approva la I variazione agli stanziamenti del bilancio di previsione 2018-2020 ai sensi dall'art. 175 del D.Lgs. 267/2000.

Si approva, contestualmente, variazione al Documento Unico di Programmazione 2018 – 2020 – Sezione operativa parte seconda – nelle parti relative al Programma triennale dei lavori pubblici 2018 – 2020 ed al Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2018 – 2019.

CONTESTO DI RIFERIMENTO

PREMESSO che:

- ✓ a decorrere dal 2015 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al D.Lgs. n. 118/2011;
- ✓ l'art. 175 del D.Lgs. n. 267/2000 disciplina le variazioni di bilancio;
- ✓ il processo di armonizzazione dei sistemi contabili nell'ambito del sistema di programmazione dell'ente prevede la predisposizione del Documento Unico di Programmazione (DUP), composto da una Sezione Strategica e una Operativa, presupposto fondante dell'attività di elaborazione e di variazione del bilancio, in quanto contiene i riferimenti strategici ed operativi dell'ente, compresi i valori

RAMMENTATO che:

- ✓ con deliberazione consiliare n. 20 del 10.04.2018, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il bilancio di previsione 2018-2020 unitamente al documento unico di programmazione, per il seguito DUP, per pari arco temporale;
- ✓ con decreto presidenziale n. 48 del 12.04.2018 è stato approvato il Piano esecutivo di gestione, per il seguito PEG – parte finanziaria - per il periodo 2018 2020;
- ✓ con propria precedente deliberazione consiliare in data odierna, si approvava il rendiconto della gestione 2017;

ISTRUTTORIA

PRESO ATTO delle richieste di variazione degli stanziamenti al bilancio di previsione ed al DUP 2018-2020 avanzate dai Responsabili dei Servizi;

ATTESO che, per garantire lo svolgimento delle attività e dei servizi dell'Ente, si rende necessario apportare variazioni alle previsioni di competenza del bilancio di previsione, e al D.U.P. 2018-2020, a seguito di:

- ✓ maggiori entrate e spese di integrazione delle dotazioni di alcuni interventi di spesa al fine di garantire il regolare funzionamento dei servizi. La voce più significativa di maggiore entrata riguarda l'incremento della previsione relativa alle sanzioni derivanti da violazioni delle norme del codice della strada su arterie

provinciali, per un importo di euro 671.775,89;

- ✓ riallocazione delle dotazioni di alcuni interventi al fine di consentire ai servizi interessati di procedere agli impegni di spesa in linea con i principi contabili previsti dal D. Lgs. n.267/2000 (Tuel) e dal Dlgs 118/2011;
- ✓ utilizzo parziale dell'avanzo di amministrazione, per euro 2.796.196,83, così suddivisi:
 - avanzo di amministrazione - parte libera: € 2.375.648,48
 - avanzo di amministrazione - parte vincolata: € 420.548,35.
- ✓ variazione al programma triennale dei lavori pubblici allegato al D.u.p. che comporta la necessità di modificare la fonte di finanziamento di investimenti prioritari per il raggiungimento dei fini dell'Ente tra cui, in particolare:
 - Realizzazione di una intersezione a rotatoria al Km 5+000 della ex S.S. 482 "Polesana" in località Formigosa del Comune di Mantova: la quota di autofinanziamento, pari ad € 400.000,00, da alienazioni del patrimonio provinciale viene coperta con risorse proprie dell'Ente (avanzo 2018);
 - S.P. ex S.S. n.413 "Romana" - Interventi di risanamento conservativo del tratto di Ponte sul Po in area golenale nel Comune di San Benedetto Po: la quota di autofinanziamento, pari ad € 475.000,00, da alienazioni del patrimonio provinciale viene coperta con alienazioni quote A22 "del Brennero";
 - 5° LOTTO - 2018 - Interventi di manutenzione straordinaria sulle strade di competenza provinciale: l'importo dell'intervento da € 1.000.000,00 viene incrementato sino ad € 1.012.703,65, a seguito dell'esatta indicazione fornita da L. 205/17 art. 1 c. 1076 (finanziaria 2018);
 - Costruzione della rotatoria tra SP Ex SS 249 "Gardesana" - SP 25 "Mantova Castelbelforte": la quota di € 30.000,00, di autofinanziamento, da alienazioni del patrimonio provinciale viene coperta, per € 25.000,00 da alienazioni quote A22 "del Brennero" e per € 5.000,00 da risorse proprie dell'Ente (avanzo 2018);
 - Riqualficazione intersezione tra la S.P. n. 16 e la S.C. per Castel Goffredo in comune di Ceresara: rimodulazione del finanziamento secondo quanto di seguito, ovvero € 95.000,00 finanziamento da privati, € 30.000,00 risorse proprie Ente (avanzo 2018), € 10.000,00 Comune di Ceresara;
 - Inserimento del lotto n. 7 di lavori di manutenzione ordinaria dell'importo di € 614.929,05, finanziato con proventi da sanzioni autovelox rispettivamente dei Comuni di Borgo Virgilio, Medole e Ponti sul Mincio;
 - Ristrutturazione del ponte sull'Oglio di Calvatone/Acquanegra: la quota di autofinanziamento, pari ad € 500.000,00, da alienazioni quote A22 "del Brennero" viene coperta con alienazioni patrimonio provinciale;

VERIFICATO che l'ente risulta in equilibrio di bilancio anche a seguito della variazione proposta ai sensi dell'art. 193, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

DATO ATTO che, in relazione al presente provvedimento, non sussistono situazioni, neppure potenziali, di conflitto di interesse in capo al dirigente responsabile del procedimento, all'istruttore ed ai titolari degli uffici competenti ad adottare pareri, valutazioni tecniche, atti endoprocedimentali (art.6 bis della legge n. 241/1990 come introdotto dall'art.1 comma 41 della L.190/2012");

PRESO ATTO che

- ✓ l'Organo di Revisione ha certificato la conformità dei dati della variazione al bilancio e del D.u.p., ed ha espresso parere favorevole con il verbale n.9 del 30 aprile 2018, ai sensi dell'art. 239, lett. d), del D.Lgs. n. 267/2000, allegato "1";

MOTIVAZIONE

ESAMINATO la proposta di variazione al bilancio di previsione ed al D.u.p., come riportata nei seguenti prospetti che vengono allegati alla presente per farne parte integrante e sostanziale e che, per il seguito, vengono identificati, rispettivamente:

- ✓ all. "A" – Variazione al bilancio 2018-2020,
- ✓ all. "B" – Equilibri di bilancio 2018-2020,
- ✓ all. "C" – Pareggio di Bilancio 2018-2020,
- ✓ all. "D" – Prospetto di coerenza con i vincoli di finanza pubblica,
- ✓ all. "E" – Allegato per il tesoriere,
- ✓ all. "F" – Documento unico di programmazione 2018-2020.

RITENUTO, di conseguenza, di dover procedere all'approvazione delle variazioni sopra citate, avendone ravvisato la necessità;

RIFERIMENTI NORMATIVI

VISTO:

- ✓ il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- ✓ il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118;
- ✓ lo Statuto Provinciale;
- ✓ il Regolamento di Contabilità;
- ✓ il Principio contabile allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011 come modificato dal D.Lgs. n. 126/2014.

SENTITO la Conferenza dei Capigruppo che ha preso in esame tutti i documenti summenzionati;

PARERI

VISTO, inoltre:

- ✓ il parere sulla regolarità istruttoria espresso dal Responsabile del presente Procedimento, Dr.ssa Monia Barbieri, titolare di posizione organizzativa sul servizio '*Contabilità Bilancio – Entrate e Finanze*' rilasciato in data 28.12.2017;
- ✓ il parere sulla regolarità istruttoria espresso dal Responsabile del presente Procedimento, Dr.ssa Roberta Righi, titolare di posizione organizzativa sul servizio '*Pianificazione, controllo strategico raccolta dati, servizi generali e partecipate*', rilasciato con provvedimento prot.n.56210 del 28/12/2017, allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale e che, per il seguito, viene identificato come allegato "2";

ACQUISITO, in merito al presente provvedimento, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 del TUEL, parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile dal Dirigente *ad interim* dell'Area Risorse Finanziarie e Bilancio, Segretario Generale dell'Ente, dr. Maurizio Sacchi;

Tutto ciò premesso,
von votazione espressa nelle forme di legge, il cui esito viene di seguito riportato:

DELIBERA

1.DI APPROVARE, ai sensi dall'art. 175 del D.Lgs. 267/2000, la variazione al bilancio di previsione 2018-2020, costituita dalla documentazione di seguito riportata:

- ✓ all. "A" – Variazione al bilancio 2018-2020,
- ✓ all. "B" – Equilibri di bilancio 2018-2020,
- ✓ all. "C" – Pareggio di Bilancio 2018-2020,
- ✓ all. "D" – Prospetto di coerenza con i vincoli di finanza pubblica,
- ✓ all. "E" – Allegato per il tesoriere,
- ✓ all. "F" – Documento unico di programmazione 2018-2020.

2.DI PRENDERE ATTO che il bilancio di previsione 2018/2020, per effetto della presente variazione, rispetta gli equilibri di bilancio e il pareggio finanziario;

3.DI DARE ATTO che il DUP 2018 – 2020 risulta variato nella Sezione operativa - parte seconda, ed in particolare:

- ✓ *Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2018 – 2019*: sono stati aggiunti nell'annualità 2018 il servizio n. 21 relativo all'assistenza tecnica procedimenti AUA per un importo complessivo di 172.000,00 euro e la fornitura n. 22 relativa all'acquisto di automezzi per un importo complessivo di 80.000 euro;
- ✓ *Programma triennale dei lavori pubblici 2018 – 2020*: vengono variate le fonti di finanziamento di alcune opere dell'annualità 2018;

4.DI TRASMETTERE la presente deliberazione al Tesoriere, ai sensi dell'art. 216, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, completo del prospetto allegato "A";

5.DI DARE ATTO, ai sensi dell'art.3, comma 4 della Legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Brescia al quale è possibile presentare i propri rilievi entro e non oltre 60 giorni o in alternativa è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, entrambi i termini decorrenti dall'ultimo giorno di pubblicazione all'Albo pretorio.

IMMEDIATA ESEGUIBILITA' DEL PROVVEDIMENTO

Inoltre, al fine di consentire agli uffici, previa variazione al PEG finanziario, di utilizzare le somme derivanti dalla presente variazione con sollecitudine;
richiamato l'art.134, comma 4 del TUEL approvato con D.Lgs. n. 267/2000;

con votazione espressa nelle forme di legge, il cui esito viene di seguito riportato:

DELIBERA

1. *DI DICHIARARE* il presente atto immediatamente eseguibile.

Beniamino Morselli – Presidente: La parola al dottor Sacchi.

Maurizio Sacchi –Segretario Generale: Dobbiamo vedere prima, l'applicazione dell'avanzo di amministrazione in piccola quota, perché in realtà applichiamo come vedete 2.375.000 euro circa di avanzo di amministrazione, il grosso dei quali lo abbiamo appena visto con il punto precedente, cioè circa 1.400.000 che è stato applicato all'estinzione anticipata di un leasing in costruendo. La variazione quadra a 3.761.675,18 euro e sostanzialmente prevede l'applicazione di 2.796.000 euro e rotti di avanzo di amministrazione. Come dicevo una parte è avanzo vincolato, che deriva sostanzialmente da spese già finanziate in precedenti esercizi, mentre il grosso dell'avanzo libero (2.375.648) è il riscatto anticipato del leasing finanziario. Ripeto, sarà una cifra inferiore da 1.409.000, comunque questa è la previsione perché è il nostro debito oggi. Il secondo punto riguarda un contributo in conto investimenti alla Provincia di Reggio Emilia per la realizzazione di interventi straordinari sul ponte Dosolo – Guastalla. Questo intervento non lo abbiamo nel triennale dei lavori pubblici, quindi non lo avete visto quando abbiamo fatto la programmazione dei lavori pubblici, era già finanziato però o meglio avevamo già previsto di finanziarlo, però viene realizzato dalla Provincia di Reggio Emilia e i fondi derivano dallo Stato il quale ha messo a disposizione circa 3.700.000-3.800.000 di finanziamento. Sennonché quello che si prevedeva a livello progettuale di spendere per quest'opera per cui si era richiesto il finanziamento statale era un importo di 5 milioni di euro. Il protocollo che il Presidente ha approvato con la Provincia di Reggio Emilia prevede che la differenza, circa 1.200.000, è ripartito per il 60% in capo alla Provincia di Reggio Emilia e per il 40% alla Provincia di Mantova. La nostra quota - totalmente ipotetica a questo punto nel senso se si verificherà la necessità di spendere questi fondi e quindi si effettuerà effettivamente un progetto che avrà un costo di 5 milioni di euro – sarà 485.746, che è la somma che andiamo a destinare e che chiaramente noi trasferiamo alla Provincia di Reggio Emilia perché loro saranno gli appaltatori dell'opera. Un ulteriore intervento che viene differentemente finanziato (già finanziato nel nostro triennale dei lavori pubblici con alienazioni e gli viene applicato l'avanzo di amministrazione) è la realizzazione della rotonda di Formigosa sulla Polesana. Questo è un intervento che viene circa 1.300.000 e qualcosa, di questi 700 mila erano il Patto della Lombardia, 350 mi pare il Comune di Mantova con il quale dovremo avere un accordo ma loro li hanno già stanziati in bilancio, e 400 mila la quota di avanzo, prima erano alienazioni. Quindi stiamo cambiando solo la fonte di finanziamento, non stiamo incrementando la somma. Un'ulteriore modifica che riguarda solo ed esclusivamente la fonte di finanziamento, oltretutto per 5 mila euro, è la realizzazione della rotatoria di Castelbelforte. Questo lo abbiamo visto in Consiglio Provinciale mi pare due Consigli fa. Prevedeva un intervento totalmente a carico del Comune di Castelbelforte e 30 mila euro in capo alla Provincia. Quei 30

mila euro li andiamo a finanziare con avanzo di amministrazione per 5 mila e con Autobrennero per 25 mila. In realtà la variazione è di 30, cioè li andiamo a coprire, però siccome vi sto facendo vedere come viene applicato l'avanzo chiaramente vengono applicati solo 5 mila ma ne copriamo 30 ovviamente. Vi ricordo che la convenzione con Castelbelforte prevede che il ribasso d'asta, nel caso che ci sia ed è presumibile che ci sia, determinerà che noi questi 30 mila non li sosterremo. Un'altra opera che andiamo a finanziare ex novo è la realizzazione della rotatoria di Ceresara. Noi l'avevamo già nel triennale dei lavori pubblici, l'avevamo già chiaramente in bilancio, cambiano le fonti di finanziamento. Lì c'era un intervento del privato per 90 mila euro che diventano 95 mila, c'era la previsione di una quota di Regione Lombardia che mi pare fosse 40 mila, ma Regione Lombardia non sosterrà questo costo, quindi interveniamo noi per 30 mila, 5 mila li mette in più il privato e 5 mila li mette in più il Comune di Ceresara che complessivamente ne sostiene 10 mila. Quindi l'intervento è per 145 mila euro. Infine ammoderniamo un po' l'ente attraverso l'acquisto di attrezzature informatiche e tecnologiche. Questa è l'applicazione dell'avanzo.

Beniamino Morselli – Presidente: Una precisazione. Quello su Ceresara in realtà non è una rotatoria, è l'intervento su una strada a gomito, sotto passa un canale, è molto trafficata e c'è stato anche un cedimento del sostegno di questo ed è di fronte ad un'azienda agricola dove c'è parecchio movimento. Da lì il fatto che il privato contribuisca con 90-95 mila euro. In realtà è una sistemazione di una curva che è molto pericolosa, è anche un po' un allargamento della sede stradale e il rifacimento del ponte. Quindi tecnicamente non è una rotatoria.

Maurizio Sacchi – Segretario Generale: Quelle che vediamo adesso invece sono delle modifiche ad alcune opere pubbliche che non vedreste perché non comportano una variazione di bilancio ma sono diverse forme di finanziamento con i medesimi numeri su alcune opere pubbliche e quindi costituiscono variazione al triennale dei lavori pubblici e al DUP ma non variazione di bilancio, cioè l'ente le aveva già finanziate. Si tratta di un'opera aggiuntiva all'intervento che sta compiendo l'Amministrazione provinciale sul ponte di San Benedetto. Andiamo a finanziare diversamente la quota a nostro carico per 475.000 euro perché le entrate da Autobrennero le abbiamo già, quindi quest'opera in questo modo si può appaltare, viceversa se la lasciamo con alienazioni del patrimonio dovevamo attendere che si verificassero quest'ultime e quindi presumibilmente o non sarebbe potuta partire oppure sarebbe partita nella seconda metà dell'anno. La costruzione della rotatoria di Castelbelforte è quella che ho detto già prima. Stesso meccanismo, cioè si applica l'avanzo. La riqualificazione dell'intersezione, quella che ha appena spiegato il Presidente meglio di me visto che io ho sbagliato, l'ho definita rotatoria, riguarda i nostri 30 mila euro. Questa invece è una modifica che è anche variazione di bilancio, quindi è ex novo, ovvero il fatto che prevediamo di incassare, a seguito di accordi con gli enti, entrate da autovelox posti lungo le strade provinciali. Sono interventi di manutenzione ordinaria per 615.000 euro in più e riguardano interventi

che verranno principalmente destinati agli enti che di fatto destinano queste somme, che sono Borgo Virgilio, Medole e Ponti sul Mincio. Quindi questo è un intervento ex novo. Poi vi è la ristrutturazione del ponte sull'Oglio di Calvatone – Acquanegra. Questo ha un meccanismo che è diametralmente opposto a quello che abbiamo visto fino ad ora, ovvero questo intervento è finanziato dalla Provincia di Mantova e dalla Provincia di Cremona. La Provincia di Cremona non lo ha finanziato con fondi liberi e disponibili, noi l'avevamo finanziato con la A22, quindi avremmo potuto appaltarlo domani mattina ma siccome loro non ce li hanno lo finanziamo anche noi con un'entrata che si verificherà presumibilmente, ma in ogni caso non ci impedisce in questo modo... in sostanza con questi fondi abbiamo finanziato le opere che avete visto fino ad ora, traducendo in questi termini. Quelle possono partire, questa comunque non partirà perché dipende dalla quota di finanziamento della Provincia di Cremona e quindi la finanziamo esattamente come l'ha finanziata Cremona. Infine la rotonda di Formigosa. Qui c'è un errore nella slide, in realtà applichiamo l'avanzo e non l'Autobrennero. Non avrei altro da dire. Grazie.

Beniamino Morselli – Presidente: Grazie Segretario. Volevo dire sul ponte di Calvatone che comunque nel frattempo verrà, se non è già stato assegnato, un incarico di verifica ulteriore di quel ponte. Se lo conoscete adesso viene utilizzato in senso unico alternato perché è un ponte un po' vecchio e non è in grado di sopportare pesi particolari, tant'è che passa solo il traffico leggero. Noi avevamo messo dei soldi effettivamente disponibili ma a fronte dell'indisponibilità immediata della Provincia di Cremona abbiamo fatto questa operazione. Nel frattempo faremo un'ulteriore verifica del ponte per capire lo stato dell'arte dello stesso. Se i risultati non saranno tali da garantire la sicurezza saremo costretti a prendere decisioni insieme alla Provincia di Cremona per riuscire a finanziare subito il lavoro o peggio a dover eventualmente chiudere il passaggio. Allo stato attuale questa non è la situazione, però pensiamo che sia giusto dare un'ulteriore verifica per garantire la sicurezza di tutti. Qualcuno chiede di intervenire? Volpi, prego.

Consigliere Volpi: Soltanto per un chiarimento. Volevo sapere dal Segretario qual era la quota di avanzo applicabile.

Maurizio Sacchi – Segretario Generale: La quota di avanzo applicabile al Bilancio? 9 milioni di euro.

Consigliere Volpi: Il perché non lo applichiamo sarebbe un po' troppo facile, però vista la serie di interventi e la comunicazione che abbiamo ricevuto stamattina... lo mi rendo conto di sembrare un disco rotto, perché alla fine si ripetono quasi sempre le stesse cose, ma noi stamattina abbiamo ricevuto la comunicazione della trasformazione dei limiti di velocità sulla Goitese per portarla tutta a 50 all'ora perché è assolutamente impraticabile. Con orizzonte di una strada se non chiusa a 30 all'ora è assolutamente non utilizzabile. A questo punto visto che avanzo ce n'era e applicazione di avanzo per opere stradali ne è stata fatta, faccio fatica a capire

perché non si sia utilizzato un po' di quell'avanzo per affrontare un'emergenza di questo livello che è assolutamente critica per tutto l'Alto Mantovano e, secondo me per tutta la provincia.

Beniamino Morselli – Presidente: Questa è una valutazione che abbiamo già avuto modo di fare, quella del perché non abbiamo deciso un investimento ben più consistente rispetto a quegli interventi che stiamo facendo in questi giorni o che sono stati fatti in questi giorni vicino all'ingresso del Comune di Goito e di Guidizzolo. Sull'avanzo dei 9 milioni... come diceva prima il Segretario, una parte sono stati utilizzati. È chiaro che noi dobbiamo comunque rispettare il discorso dell'equilibrio di bilancio. Però è mia intenzione vista la gravità della situazione e visti i segnali che continuano ad arrivarci da Milano, da fonti diverse (intendo Consiglieri regionali di parte diversa), che sembrano andare nella direzione opposta di quello che era stato preannunciato...cioè il fatto che Regione già doveva farsi carico, come è scritto anche nell'ordinanza, da gennaio e non è avvenuto, ha spostato a luglio questa cosa, io temo, però non ho certezze ovviamente, che qualcosa a livello regionale su questa decisione venga modificata. Quindi è mia intenzione scrivere e chiedere eventualmente anche un incontro con il Presidente della Regione, passando anche attraverso UPL, o con l'Assessore, che venga indicato, perché ci dicano chiaramente qual è l'intenzione di Regione Lombardia su questa cosa, se vogliono comunque farsene carico da luglio, ma anche lì siamo consapevoli che probabilmente non riusciranno poi a fare interventi significativi qualora la prendessero in carico da luglio stesso. Quindi secondo me, bisogna raggiungere un accordo o comunque capire cosa vuol fare Regione Lombardia e trovare le risorse per poter fare un investimento più significativo su quella strada. Non voglio ripetere le parole che ha già usato il Consigliere Volpi. Io credo che ognuno di noi che ha avuto occasione di percorrerla almeno una volta sa come è messa. Secondo me è impossibile che si possa pensare di fare un altro inverno in queste condizioni perché quando arriverà l'inverno sarà veramente un campo arato più che una strada, quindi è chiaro che qualcosa bisogna fare. Per cui la mia intenzione era di muovermi in questa direzione, quindi chiedere che Regione Lombardia ci dica cos'ha effettivamente intenzione di fare, trovare insieme il modo come fare, trovando anche noi in qualche modo le risorse per poter fare un intervento più significativo.

Maurizio Sacchi – Segretario Generale: Faccio una precisazione da responsabile della ragioneria. Siete tutti Sindaci... la risposta giusta è 9 milioni ma voi sapete come funziona l'avanzo in termini di pareggio di bilancio e quindi di fatto no, però sostanzialmente sì, cioè applicarlo è applicabile, spenderlo c'è una certa spiacevole differenza.

Consigliere Volpi: Accolgo con favore le intenzioni del Presidente. Mi permetto di sottolineare che l'ipotetica società mista Regione Lombardia – Anas ha proprio in sé due soggetti uno dei quali, viste anche le vicende nazionali, ha sicuramente tempi estremamente lunghi, pesanti e senza un futuro certo. Quindi credo che i tempi per

addivenire ad un sostegno da parte di Lombardia Mobilità (così mi sembra debba chiamarsi la nuova società) siano estremamente lunghi e fuori dalla portata di un territorio che ha necessità di interventi molto più urgenti.

Beniamino Morselli – Presidente: Concordo sul fatto, tutti i giorni ricevo mail di ogni tipo da parte di cittadini che ovviamente si lamentano e non possiamo rispondere che non hanno ragione. Noi abbiamo le difficoltà che abbiamo però credo che sia giusto che a fronte anche di situazioni straordinarie di questo tipo bisogna cercare di dare delle risposte. Sappiamo che non è l'unica arteria della nostra provincia che è messa in queste condizioni, ce ne sono altre che si stanno avvicinando molto a questa, però come abbiamo detto anche nell'altro Consiglio qualche scelta bisogna pur farla e quindi su questa, se siete d'accordo, nella lettera che scriverò al Presidente dirò, anche se non c'è un ordine del giorno, non c'è niente di votato, di parlare a nome di tutto il Consiglio Provinciale. Se siete d'accordo la mia intenzione è quella di procedere in questo modo. È una cosa su cui ho riflettuto tra ieri e oggi perché, ripeto, la situazione è parecchio disagiata.

Non avendo nessun altro Consigliere chiesto la parola, il Presidente pone in votazione in forma palese, eseguita con sistema elettronico, il punto all'ordine del giorno e ne proclama il seguente esito:

Favorevoli:	n. 6	(Morselli – Galeotti – Ciribanti – Zaltieri – Ongari – Ferrari)
Astenuti:	n. 4	(Riva – Sarasini – Federici - Volpi)

*In conformità di ciò, il Presidente proclama **approvata** la deliberazione stessa.*

Infine il Consiglio, con voti

Favorevoli:	n. 6	(Morselli – Galeotti – Ciribanti – Zaltieri – Ongari – Ferrari)
Astenuti:	n. 4	(Riva – Sarasini – Federici - Volpi)

*Dichiara **immediatamente eseguibile** la deliberazione stessa.*

5) Bilancio d'esercizio 2017 dell'Azienda "Ufficio d'Ambito di Mantova". Destinazione utile. Esame ed approvazione

DECISIONE

Il Consiglio Provinciale approva, secondo quanto previsto dal D. Lgs. n. 267/2000 e dallo Statuto dell'Azienda speciale "Ufficio d'Ambito di Mantova", il Bilancio d'esercizio per l'anno 2017 dell'Azienda medesima, unitamente agli allegati, identificati per il seguito come allegati "A", "B" e "C" e approva la destinazione dell'utile d'esercizio 2017 per un importo pari a € 30.000,00 al Bilancio della Provincia di Mantova, così come contemplato dall'art. 27 comma 7) lettera e) dello Statuto dell'Azienda, e per un importo pari a € 8.984,00 all'incremento delle riserve del patrimonio netto dell'Azienda, così come contemplato dall'art. 27 comma 7) lettera b) dello Statuto dell'Azienda medesima.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- ✓ L'art. 114 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 e gli articoli 4 e 27 dello Statuto dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito di Mantova" prevedono che la Provincia provveda, mediante delibera del Consiglio Provinciale, all'approvazione del Bilancio di esercizio chiuso il 31 dicembre precedente, previo esame della Commissione Consiliare competente.
- ✓ Il comma 7 dell'art. 27 dello Statuto dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito di Mantova" individua le possibili destinazioni dell'utile maturato. Lo stesso articolo al comma 8 stabilisce che "le quote da accantonare ai sensi del precedente comma sono deliberate dal Consiglio Provinciale su proposta del Consiglio di Amministrazione".

CONTESTO DI RIFERIMENTO

- ✓ Con deliberazione n. 58 del 21/12/2011 il Consiglio Provinciale ha approvato la costituzione dell'Azienda speciale "Ufficio d'Ambito di Mantova", per l'organizzazione ed attuazione del Servizio Idrico Integrato della Provincia di Mantova, ed ha approvato lo statuto dell'"Ufficio d'Ambito di Mantova - Azienda speciale per l'organizzazione ed attuazione del servizio idrico integrato della provincia di Mantova", contenente le norme fondamentali di organizzazione e funzionamento dell'Azienda stessa.
- ✓ Con successiva deliberazione n. 3 del 17/01/2017, il Consiglio Provinciale ha approvato il piano-programma, comprendente il contratto di servizio, per l'anno 2017 ed il bilancio pluriennale anni 2017-2018-2019 dell'Azienda.

ISTRUTTORIA

- ✓ Il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda speciale "Ufficio d'Ambito di Mantova" nella seduta del 26/02/2018 ha approvato ai sensi dell'art. 27 dell'Ufficio d'Ambito di Mantova il Bilancio e Nota Integrativa 2017, la Relazione sulla gestione 2017, il Bilancio comparato anno 2016/2017 formato CEE, il Bilancio contabile 2017, gli Indicatori allegati alla relazione di Bilancio (Delibera CDA n. 4 del 26/02/2018, Allegato "A", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione).

PRESO ATTO

- ✓ dei documenti allegati al Bilancio d'esercizio, così come indicato dall'art. 27 dello Statuto dell'Azienda speciale "Ufficio d'Ambito di Mantova, acquisito al P. G. n. 11467 in data 13/03/2018, ed in particolare visti il bilancio di esercizio al 31/12/2017, lo stato patrimoniale e il conto economico, la nota integrativa, la relazione sulla gestione, il conto economico a valore aggiunto, gli indicatori allegati alla relazione di Bilancio, il parere sul Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2017 del Revisore Unico dei Conti dell'Azienda speciale "Ufficio d'Ambito di Mantova", nonché l'Attestazione in materia di Spesa del Personale sul Bilancio consuntivo 2017, Allegati "A", "B" e "C", parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;

DATO ATTO

- ✓ che il Revisore Unico dei Conti dell'Azienda speciale "Ufficio d'Ambito di Mantova" ha rilevato che *"A mio giudizio, la Relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio dell'Ente al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge. Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art.14, co. 2, lettera e) del D. Lgs.39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'azienda e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare"*.
- ✓ Il suddetto bilancio evidenzia un utile d'esercizio di € 38.984,00 ed il Consiglio di Amministrazione ne propone la destinazione all'incremento delle riserve del patrimonio netto dell'Azienda, così come contemplato dall'art. 27 comma 7) lettera b) dello Statuto dell'Azienda medesima.

DATO ATTO

- ✓ che la struttura tecnica competente a proporre la delibera ha verificato che non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse, in capo al responsabile del procedimento, all'istruttore e ai titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali (art.6 bis della legge n. 241/1990 come introdotto dall'art.1 comma 41 della L.190/2012).

SENTITO la Conferenza dei Capigruppo che ha preso in esame tutti i documenti summenzionati;

RIFERIMENTI NORMATIVI**RICHIAMATO:**

- ✓ l'art. 114 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;
- ✓ gli artt. 4, 11, 19, 26 e 27 dello Statuto dell'Azienda speciale "Ufficio d'Ambito di Mantova";

PARERI

VISTO il parere sulla regolarità istruttoria espresso dal Responsabile del presente procedimento individuato nella persona dell'Ing. Sandro Bellini, titolare di Posizione Organizzativa del Servizio Acque e Suolo, Protezione Civile, in base al provvedimento n. 55446 del 21/12/2017;

ACQUISITO l'allegato parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico Enti Locali 267, intitolato "*pareri dei responsabili dei servizi*",

- ✓ dal Dirigente responsabile dell'Area Ambiente, Sistemi Informativi e Innovazione Ing. Renzo Bonatti, in ordine alla regolarità tecnica;
- ✓ dal Dirigente *ad interim* dell'Area Risorse Finanziarie e Bilancio Dr. Maurizio Sacchi, che attesta la regolarità contabile;

Tutto ciò premesso,

con votazione espressa nelle forme di legge, il cui esito viene di seguito riportato:

DELIBERA

1. **DI APPROVARE**, per le ragioni espresse in premessa, secondo quanto previsto dall'art. 114 T.U.E.L. e dagli artt. 4, 11, 19, 26 e 27 dello Statuto dell'Azienda speciale "Ufficio d'Ambito di Mantova", il Bilancio d'esercizio per l'anno 2017 dell'Azienda medesima;

2. **DI APPROVARE** i seguenti allegati, parti integranti e sostanziali del presente atto:

- ✓ Allegato "A": Delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda speciale "Ufficio d'Ambito di Mantova" n. 4 del 26/02/2018 avente ad oggetto "Approvazione Bilancio Consuntivo, Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e relazione gestionale Anno 2017";
- ✓ Allegato "B": parere sul Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2017 del Revisore Unico dei Conti dell'Azienda speciale "Ufficio d'Ambito di Mantova";
- ✓ Allegato "C": Attestazione in materia di Spesa del Personale sul Bilancio consuntivo 2017;

3. **DI APPROVARE** la destinazione dell'utile d'esercizio dell'Azienda speciale "Ufficio d'Ambito di Mantova" per un importo pari a € 30.000,00 al Bilancio della Provincia di Mantova, così come contemplato dall'art. 27 comma 7) lettera e) dello Statuto dell'Azienda, che dovrà essere utilizzato per studi ed interventi di risanamento dei corpi idrici, e per un importo pari a € 8.984,00 all'incremento delle riserve del patrimonio netto dell'Azienda, così come contemplato dall'art. 27 comma 7) lettera b) dello Statuto dell'Azienda medesima;

4. **DI DARE ATTO**, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Brescia al quale è possibile presentare i propri rilievi entro e non oltre 60 giorni o in alternativa è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, entrambi i termini decorrenti dall'ultimo giorno di pubblicazione all'Albo pretorio.

Beniamino Morselli – Presidente: Prego ingegnere.

Sandro Bellini – Responsabile Servizio Acque: Si propone l'approvazione del bilancio d'esercizio per l'anno 2017 dell'Azienda speciale Ufficio d'Ambito di Mantova e si propone di approvare la destinazione dell'utile di esercizio dell'azienda, che ammonta a complessivi 38.984 euro, così ripartiti: per un importo pari a 30 mila euro al Bilancio della Provincia per essere utilizzato per studi e interventi di

risanamento dei corpi idrici e per la quota rimanente, quindi 8.984 euro, per l'incremento delle riserve del patrimonio dell'Azienda. Do alcuni elementi che sono tratti dalla delibera del CdA di approvazione del Bilancio consuntivo dell'Azienda, la n. 4 del febbraio 2018. Per quello che riguarda il risultato del bilancio abbiamo un utile di 38.984 euro, i depositi bancari e postali all'inizio dell'esercizio ammontavano a 7.560.000 euro e invece a fine esercizio ammontavano a 6.733.623 euro, quindi con una riduzione di 827 mila euro che testimonia l'aumento dell'utilizzo delle somme in cassa per finanziare gli interventi che man mano vengono realizzati dai gestori del servizio idrico. Per quello che riguarda le voci principali del Bilancio dell'Azienda i ricavi sono principalmente legati al rimborso in tariffa dai gestori. Su un previsionale di 308.000 euro il consuntivo 2017 ammonta a 260.000 euro di introiti. Una seconda voce importante è quella degli interessi attivi legati a queste somme in cassa, in attesa di essere girata ai gestori sulla base della presentazione degli stati di avanzamento degli interventi: previsionale di 50.000 euro, consuntivo di 85.000 euro. Dal lato delle spese sicuramente la voce principale è rappresentata dal costo del personale che ammonta a oltre 200 mila euro e dalle prestazioni di servizio, e dentro ci sono le consulenze, che ammontano a 123 mila euro, per un totale complessivo di 367 mila euro di costi. Per cui su 406 mila euro di ricavi rispetto ai 367 mila euro di costi questo è appunto quello che ha dato luogo al risultato positivo nell'avanzo di 38.984 euro. Dal punto di vista delle attività svolte come sapete l'Azienda Speciale opera sulla base di un piano programma che viene approvato dal Consiglio Provinciale. Cito alcune delle attività che sono state svolte dall'Azienda. La prima è la procedura per gli incrementi tariffari legati per il 2016-2019 relativi al gestore di reti, già società Acque Potabili. Questo gestore gestisce l'acquedotto a Viadana e a Gazzuolo. Aveva fatto delle proposte di incrementi tariffari che avevano ricevuto il parere negativo dei Comuni interessati e quindi è stato chiesto un supplemento di attività da parte dell'Azienda, che non è ancora concluso, che sta cercando di contemperare le richieste dell'Azienda con quelle che invece sono le esigenze evidenziate dai Comuni. Un altro aspetto che è stato toccato, sempre nell'ambito delle questioni tariffarie del Servizio Idrico Integrato, è una controversia in relazione ai valori delle immobilizzazioni degli enti locali riconosciute ai fini tariffari con AIMAG. Questa controversia ha dato luogo a vari incontri che tuttavia non hanno risolto la questione tanto è vero che recentemente ad aprile è arrivato il ricorso di AIMAG verso il provvedimento finale dell'Autorità nazionale, di ARERA, che comunque ha approvato gli incrementi tariffari 2016-2019, dopo ovviamente l'approvazione in Consiglio, l'approvazione in Conferenza dei Comuni e CdA. Altro elemento che è stato eseguito dall'Azienda Speciale è la vigilanza sui tempi di attuazione degli interventi atti al superamento delle procedure di infrazione comunitaria in materia di fognatura e depurazione. In particolare il mantovano è interessato per 5 agglomerati con un carico inferiore ai 10 mila abitanti equivalenti su 115 agglomerati presenti e interessati in Regione Lombardia. Questi agglomerati sono Gonzaga, Marmirolo, Motteggiana, Poggio Rusco e Revere Borgofranco. A Gonzaga si è praticamente risolto nel senso che nel primo semestre del 2017 si sono conclusi gli interventi del nuovo depuratore. Per quello che riguarda

Revere Borgofranco e Marmirolo c'è probabilmente un problema di aggiornamento e perfezionamento di dati comunicati a suo tempo a Regione e quindi poi alla Commissione Europea. Questi sono stati aggiornati e si confida quindi in un superamento della procedura. Per Poggio Rusco è stato approvato il finanziamento del nuovo depuratore consortile con gli incrementi tariffari 2016-2019 ed è stata presentato un mese fa il progetto di fattibilità da parte del gestore, AIMAG, che ha acquisito il parere favorevole della Provincia. Peraltro qui sono previsti due stralci, uno per realizzare dei collettori e un secondo per realizzare il depuratore. Lo stralcio per i collettori ha ricevuto un cofinanziamento di 840 mila euro da Regione Lombardia. Infine per Motteggiana si è anticipato l'investimento previsto in tariffa e in più anche per questo è stato ottenuto un cofinanziamento di 355 mila euro da Regione Lombardia, che quindi consentiranno di realizzare e quindi di completare anche questo quinto e ultimo intervento per superare la procedura di infrazione. Infine citerei la questione della previsione di Piano d'Ambito e il percorso che è stato intrapreso dalle società SICAM e TEA. Dopo vari incontri nel luglio 2017 Provincia e Azienda Speciale hanno presentato un percorso volto all'integrazione delle due società per arrivare all'auspicata istituzione di un gestore unico. È un percorso molto complicato che a ottobre 2017 ha visto l'avvio con un procedimento di nulla osta approvato dal CdA dell'Azienda, poi il percorso è stato condiviso favorevolmente dalla Conferenza dei Comuni il 30 ottobre 2017 e dal Consiglio Provinciale il 28 novembre 2017. È un percorso molto complicato, sta andando avanti faticosamente e quindi poi ci sarà da valutare nel corso dell'anno se poi i risultati sperati arriveranno.

Beniamino Morselli – Presidente: Qualcuno chiede di intervenire?

Consigliere Federici: Solo una domanda tecnica all'ingegnere. Quanti bacini tariffari abbiamo in questo ambito? Lei ha parlato di diverse situazioni.

Sandro Bellini – Responsabile Servizio Acque: Quattro.

Beniamino Morselli – Presidente: Consigliere Sarasini.

Consigliere Sarasini: Ovviamente condivido quello che ha detto, faccio parte del CdA dell'Azienda. Volevo far mettere a verbale e se è possibile condividere con voi una sorta di pressione ai gestori per quanto riguarda il controllo da parte di ATO della pianificazione degli interventi fatti, perché mi pare di capire anche all'interno del CdA dell'ATO che ci sia così un po'...ve le raccontiamo quando li abbiamo fatti. Quindi se è possibile che il Consiglio si esprima nel tenere monitorati in maniera sistematica gli interventi dei gestori. L'altra cosa è il braccetto che stavamo dicendo tra SISAM e TEA Acque per accelerare, perché anche lì la sensazione è quella che...si, va be', ci siamo incontrati e vedremo. Quindi l'intenzione è quella di mettere un pressing sulla questione. Adesso non so se il Consiglio Provinciale può magari mettere a verbale una sorta di suggerimento di pressione, una cosa di questo

genere. Lo dico anche da Consigliere dell'ATO perché la sensazione è proprio quella che...va be', ormai adesso siamo conosciuti e tiriamo a campare così. Non vorrei che fosse questa la sensazione dei due gestori. Credo che non sia l'intenzione di nessun Consigliere questo. Grazie.

Beniamino Morselli – Presidente: Credo che senz'altro si possa accogliere la raccomandazione del Consigliere Sarasini, da trasferire come Consiglio Provinciale sull'ATO stesso perché verifichi sia lo stato di avanzamento degli investimenti e anche di capire e magari anche rendicontarci lo stato dell'arte del percorso di fusione per arrivare al discorso del gestore unico. Quindi inseriamo a verbale questa cosa.

Non avendo nessun altro Consigliere chiesto la parola, il Presidente pone in votazione in forma palese, eseguita con sistema elettronico, il punto all'ordine del giorno e ne proclama il seguente esito:

**Favorevoli: n. 10 (Morselli – Galeotti – Ciribanti – Zaltieri –
Ongari – Ferrari – Sarasini – Riva –
Federici – Volpi)**

*In conformità di ciò, il Presidente proclama **approvata all'unanimità** la deliberazione stessa.*

6) Statuto del Consorzio Oltrepò Mantovano. Esame ed approvazione modifiche

DECISIONE

Il Consiglio Provinciale prende atto e approva la modifica che l'Assemblea consortile con atto n. 4 del 22.02.2017 ha apportato allo statuto del Consorzio Oltrepò Mantovano relativamente all'art. 4 (proroga data scadenza)

CONTESTO DI RIFERIMENTO

PREMESSO che

- ✓ La Provincia di Mantova ha aderito al Consorzio Oltrepò Mantovano come ente fondatore con atto consiliare n.233 del 24 novembre 1989;

PRESO ATTO che

- ✓ Il Consorzio Oltrepò mantovano è stato costituito ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, ed opera come agenzia di Sviluppo Locale quale organismo di indirizzo, di programmazione, di coordinamento e di propulsione delle iniziative per promuovere lo sviluppo ed il rinnovamento economico, sociale e culturale dell'area dell'Oltrepò Mantovano in ogni sua accezione;
- ✓ Il Consorzio Oltrepò Mantovano ha tra i suoi scopi statutari la tutela degli interessi degli Enti aderenti per la gestione dei servizi comuni più nel dettaglio, come previsto dallo statuto:
 - elaborare proposte e progetti diretti a perseguire finalità di sviluppo produttivo, occupazione e territoriale dell'area;
 - affiancare, stimolare e sostenere l'operatore pubblico o privato per la soluzione di problemi conseguenti alla evoluzione ed alla trasformazione del sistema economico e sociale dell'area consortile;
 - perseguire il riequilibrio territoriale del sistema industriale;
 - promuovere e coordinare interventi di sviluppo economico del territorio;
 - perseguire la tutela e la salvaguardia dell'ambiente in collaborazione con Enti e/o Associazioni operanti nel territorio.

ISTRUTTORIA

ATTESO che

- ✓ Il Consorzio Oltrepò Mantovano ha convocato l'Assemblea consortile che ha approvato le modifiche allo statuto relative all'art. 4 "durata dell'ente" (proroga data scadenza al 2035);

PRESO ATTO che

- ✓ Il direttore del Consorzio in data 4 aprile 2018 con comunicazione via mail, ha informato la Provincia dell'approvazione della modifica statutaria da parte dell'assemblea, per gli adempimenti di competenza degli enti aderenti;

DATO ATTO che

- ✓ per il presente provvedimento non sussistono situazioni, neppure potenziali, di conflitto di interesse, in capo al dirigente responsabile del procedimento, all'istruttore e ai titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali (art.6 bis della legge n. 241/1990 come introdotto dall'art.1 comma 41 della L.190/2012").

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

CONSIDERATO che

- ✓ Lo statuto all'art. 4 prevede che il consorzio scada l'anno 2020;

VALUTATO

- ✓ L'opportunità di prorogarne la durata considerati gli impegni assunti dal Consorzio rispetto ai Comuni aderenti in materia di servizi aggregati (sportello unico, centrale unica di committenza)

RIFERIMENTI NORMATIVI E ATTI DI ORGANIZZAZIONE INTERNA

RICHIAMATO:

l'art. 42 del testo unico sull'ordinamento degli enti locali approvato con Dlgs 267/2000, intitolato "attribuzioni dei consigli";

l'art. 49 comma 1 del testo unico sull'ordinamento degli enti locali intitolato "pareri dei responsabili dei servizi";

L'art. 31 comma 2 del testo unico sull'ordinamento degli enti locali intitolato "Consorzi"

PARERI

VISTO il parere sulla regolarità istruttoria, espresso dalla responsabile del procedimento, Cristina Paparella, titolare di posizione organizzativa sul servizio *'istituzionale, segreteria generale, staff di presidenza, comunicazione, supporto ai comuni, progetti speciali ed europei'* in base al provvedimento n. 56206 del 2017;

ACQUISITO gli allegati pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico Enti Locali 267 intitolato "pareri dei responsabili dei servizi", approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 da:

- ✓ dal Segretario Generale, Dirigente responsabile del servizio *'istituzionale, segreteria generale, staff di presidenza, comunicazione, supporto ai comuni, progetti speciali ed europei'*, dr. Maurizio Sacchi, che attesta la regolarità tecnica del presente provvedimento;
- ✓ dal Segretario Generale, Dirigente responsabile del Servizio Finanziario, dr. Maurizio Sacchi, che attesta la regolarità contabile del presente provvedimento;

Tutto ciò premesso, con votazione espressa nelle forme di legge, il cui esito viene di seguito riportato:

DELIBERA

1. *DI APPROVARE*, la seguente modifica dello statuto del Consorzio Oltrepò Mantovano: nella versione vigente:

Art 4 - Durata dell'ente: la durata dell'ente è prorogata al 2035.

2. *DI DARE ATTO*, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Brescia al quale è possibile presentare i propri rilievi entro e non oltre 60 giorni o in alternativa è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, entrambi i termini decorrenti dall'ultimo giorno di pubblicazione all'Albo pretorio.

IMMEDIATA ESEGUIBILITA' DEL PROVVEDIMENTO

Inoltre, data la prossimità della formalizzazione della modifica statutaria attraverso atto notarile in seguito all'approvazione della proroga del termine di scadenza da parte di tutti gli enti aderenti;

RICHIAMATO l'art.134, comma 4 del TUEL approvato con D.Lgs. n. 267/2000;

con votazione espressa nelle forme di legge, il cui esito viene di seguito riportato:

DELIBERA

1.*DI DICHIARARE* il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

Beniamino Morselli – Presidente: Prego dottor Sacchi.

Maurizio Sacchi – Segretario Generale: La modifica riguarda solo la scadenza. Viene prorogata la data di scadenza del Consorzio al 2035.

Consigliere Federici: La motivazione della traslazione di un anno?

Maurizio Sacchi – Segretario Generale: La scadenza prevista è il 2020 e viene portata al 2035.

Consigliere Federici: Quindi una proroga di 15 anni.

Non avendo nessun altro Consigliere chiesto la parola, il Presidente pone in votazione in forma palese, eseguita con sistema elettronico, il punto all'ordine del giorno e ne proclama il seguente esito:

Favorevoli: n. 6 **(Morselli – Galeotti – Ciribanti – Zaltieri – Ongari – Ferrari)**

Astenuti: n. 4 **(Riva – Sarasini – Federici - Volpi)**

*In conformità di ciò, il Presidente proclama **approvata** la deliberazione stessa.*

Infine il Consiglio, con voti

Favorevoli: n. 6 **(Morselli – Galeotti – Ciribanti – Zaltieri – Ongari – Ferrari)**

Astenuti: n. 4 **(Riva – Sarasini – Federici - Volpi)**

*Dichiara **immediatamente eseguibile** la deliberazione stessa.*

Beniamino Morselli – Presidente: Ringrazio i colleghi che direttamente o indirettamente stanno seguendo le varie riunioni che si stanno facendo sul territorio per condividere quel percorso che avevamo deciso in Consiglio Provinciale la volta scorsa, sino ad arrivare alla costituzione del gruppo di lavoro che dovrà poi fare sintesi di questo lavoro di condivisione che si sta facendo sulle priorità da inserire all'interno della QST. Prima di fare la Conferenza dei Sindaci dovremo costituire il gruppo di lavoro e quindi ritrovarci prima lì. Magari riferiremo prima all'interno del gruppo di lavoro, dopo di che sicuramente ci sarà un momento in Consiglio o anche ovviamente direttamente poi all'Assemblea dei Sindaci quando ci arriveremo. Grazie e buona serata.

La seduta è tolta alle ore 19:10

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.TO Beniamino Morselli

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Maurizio Sacchi